Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 22

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 27 gennaio 1966

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI – TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA – CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1965, n. **1516**.
Modificazioni allo statuto della libera Università degli studi di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università libera degli studi di L'Aquila, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1964, n. 921;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933 n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto della libera Università degli studi di L'Aquila, approvato con il decreto sopraindicato è modificato come appresso:

Art. 70, relativo agli indirizzi del corso di laurea in Fisica, viene abrogato e sostituito dal seguente:

Il corso degli studi si distingue in due indirizzi: didattico ed applicativo.

Sono insegnamenti fondamentali comuni ai due indirizzi:

per il primo anno: Analisi matematica I; Geometria I; Fisica generale I; Chimica con esercitazioni di laboratorio; Esperimentazioni di fisica I;

per il secondo anno: Analisi matematica II; Fisica generale II; Meccanica razionale; Esperimentazioni di fisica II.

Gli insegnamenti di Fisica generale I e II; Analisi matematica I e II constano ciascuno di due corsi distinti, il primo propedeutico al secondo sia per la frequenza, che per gli esami che sono distinti.

Gli insegnamenti di Esperimentazioni di fisica I e II e di Chimica con esercitazioni di laboratorio devono avere carattere pratico, in modo da portare i singoli studenti a sperimentare di persona. Gli altri corsi sono accompagnati da esercitazioni (non di laboratorio) che ne fanno parte integrante.

Per essere ammesso a sostenere gli esami del 2° biennio lo studente dovrà aver superato una prova di conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua di importanza scientifica.

L'art. 71 relativo allo sbarramento, circa l'iscrizione al secondo anno del corso di laurea in Fisica, è soppresso con il relativo spostamento della successiva numerazione.

Art. 73, relativo agli insegnamenti del corso di laurea in Fisica, è abrogato e sostituito dal seguente:

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori:

a) per l'indirizzo didattico: Complementi di Fisica generale I e II (biennale); Preparazioni di esperienze didattiche I e II (biennale);

b) per l'indirizzo applicativo: Laboratorio di fisica I; Laboratorio di fisica II.

Inoltre per ogni orientamento dell'indirizzo applicativo dovranno essere seguiti altri quattro insegnamenti qualificativi, e per l'indirizzo didattico due tra quelli dell'elenco successivo secondo *curricula* consigliati annualmente dalla Facoltà, nei rispettivi piani di studio o proposti all'approvazione della Facoltà dallo studente stesso.

Corsi a scelta:

Aereologia; Analisi numerica; Astronomia; Calcolo delle probabilità; Calcolo elettronico; Cibernetica e teoria dell'informazione; Complementi di fisica; Elettronica; Elettronica applicata; Fisica molecolare; Fisica nucleare; Fisica dello stato solido; Fisica superiore; Fisica terrestre; Fisica teorica; Geofisica; Geofisica applicata; Geologia; Geomagnetismo; Istituzioni di fisica matematica; Matematiche complementari; Meccanica superiore; Meteorologia; Mineralogia; Onde elettromagnetiche; Relatività; Sismologia; Storia della fisica.

Per ciascuno degli insegnamenti, anche biennali, dovrà essere sostenuto un esame distinto per ogni anno di corso.

Art. 75, relativo alle modalità degli esami di laurea del corso di laurea in Fisica, è abrogato e sostituito dal seguente:

« L'esame di laurea comprende due prove di cui la prima deve precedere la seconda:

1) esame di cultura generale nelle scienze fisiche;

2-*a*) discussione di una tesi scritta su argomento attinente ad uno dei corsi di cui lo studente abbia superato l'esame e che sia compreso nel piano di studi dell'indirizzo seguito. Alla tesi non si richiede necessariamente carattere di ricerca originale;

2-*b*) discussione di una tesina orale scelta dalla Commissione tra due assegnate in materie del corso di laurea diverse tra di loro e da quella della tesi.

Quindici giorni prima della data fissata per la discussione della tesi di laurea il candidato deve depositare presso la segreteria dell'Università il testo della dissertazione scritta ed i titoli delle due tesine, tutti debitamente firmati dai relatori.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in fisica, indipendentemente dall'indirizzo prescelto, del quale verrà fatta menzione solo nella carriera scolastica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1965

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1966
Atti del Governo, registro n. 200, foglio n. 26. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1965, n. 1517.

Autorizzazione all'Automobile Club di Reggio Calabria ad acquistare un immobile.

N. 1517. Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'Automobile Club di Reggio Calabria, viene autorizzato ad acquistare in proprietà dal comune di Reggio Calabria, per il prezzo di L. 11.225.000, la porzione di suolo — estesa metri quadrati 449 — sita in Reggio Calabria in fregio alle vie De Nava e G. Miceli, ricadente nell'isolato 93 del piano regolatore della città, per la costruzione di locali da adibire a nuova sede dei propri uffici.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1966
Atti del Governo, registro n. 199, foglio n. 69. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1965, n. 1518.

Autorizzazione all'Automobile Club di Modena ad acquistare un immobile.

N. 1518. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'Automobile Club di Modena, viene autorizzato ad acquistare in proprietà dal sig. Eugenio Carani, per il prezzo di L. 500.000, tre locali al piano seminterrato del fabbricato condominiale sito in Modena fra la via Cantelli e strada privata, da adibire ad autorimesse della propria sede.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1966
Atti del Governo, registro n. 199, foglio n. 86. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 dicembre 1965, n. 1519.

Autorizzazione all'Automobile Club di Catania ad acquistare un immobile.

N. 1519. Decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'Automobile Club di Catania, viene autorizzato ad acquistare in proprietà, dalla signora Maria Biondi, per il prezzo di lire 2.110.000, l'appezzamento di terreno sito in Tremestieri Etneo, della superficie di mq. 1112 — in catasto p. 66, fol. 7, p.f. 66/B — per la costruzione di una stazione di rifornimento carburanti.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1966
Atti del Governo, registro n. 199, foglio n. 85. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 dicembre 1965, n. 1520.

Autorizzazione all'Automobile Club d'Italia, con sede in Roma, ed all'Automobile Club di Sassari ad acquistare un immobile.

N. 1520. Decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'Automobile Club d'Italia, con sede in Roma, e l'Automobile Club di Sassari, vengono autorizzati ad acquistare in comproprietà dalle germane Bianca e Maria Orecchioni e dai dottori Andrea e Giuseppe Manai, per il complessivo prezzo di L. 23.328.000, l'appezzamento di terreno sito in Sassari al viale Adua, esteso mq. 1458, per la costruzione di un edificio da destinare a sede dei propri uffici.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1966
Atti del Governo, registro n. 199, foglio n. 67. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1965, n. 1521.

Erezione in ente morale della Fondazione « Minima Domus del Sacro Cuore », con sede in Colorno (Parma).

N. 1521. Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione « Minima Domus del Sacro Cuore », con sede in Colorno (Parma), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1966
Atti del Governo, registro n. 199, foglio n. 87. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 gennaio 1966.

Nuova composizione della Commissione di studio per le statistiche demografiche e sanitarie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, sullo ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;

Vista la legge 17 maggio 1952, n. 572, relativa al passaggio dei servizi statistici dall'Istituto superiore di sanità all'Istituto centrale di statistica;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Visti i propri decreti in data 22 gennaio 1951, 1° settembre 1953, 23 luglio 1962 e 1° luglio 1964, relativi alla Commissione di studio, su piano nazionale, delle statistiche demografico-sanitarie;

Ritenuto necessario apportare alcune modificazioni alla succitata Commissione di studio;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione di studio per le statistiche demografiche e sanitarie ha il compito di provvedere al coordinamento delle rilevazioni statistiche nel campo demografico-sanitario. A tal fine promuove intese tra l'Istituto centrale di statistica, il Ministero della sanità e gli altri enti operanti nel campo dell'igiene e della sanità pubblica per l'utilizzazione per scopi statistici del materiale disponibile ed esprime pareri sulla pratica realizzazione di voti e proposte formulate da congressi ed organizzazioni nazionali ed internazionali, nonchè sulle questioni che saranno ad essa sottoposte.

Art. 2.

La Commissione è composta come segue:

Presidente:

de Meo prof. Giuseppe, presidente dell'Istituto centrale di statistica.

Membri:

Barsanti dott. Gastone, direttore generale dei servizi tecnici dell'Istituto centrale di statistica;

de Leoni dott. Umberto, direttore generale degli Affari generali e del personale del Ministero della sanità;

Cannella dott. Salvatore, capo del servizio statistica attuariale dell'I.N.A.M.;

Martorana prof. Ferdinando, direttore dell'Ufficio relazioni internazionali e attività culturali del Ministero della sanità;

Loreto dott. Giovanni, capo del Servizio rilevazioni e studi tecnico-economici sulle attività sanitarie presso la Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero della sanità;

Polizzi prof. Francesco, medico provinciale capo presso la Direzione generale del servizio-farmaceutico del Ministero della sanità;

Vetere prof. Carlo, medico provinciale capo presso l'Ufficio relazioni internazionali e attività culturali del Ministero della sanità;

Manfredi Fischetti dott. Nicola, medico provinciale superiore presso la Direzione generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità;

Maroi prof. Lanfranco, già presidente dell'Istituto centrale di statistica;

Russo prof. Giuseppe, capo della segreteria dell'Istituto superiore di sanità;

D'Agata prof. Carmelo, ispettore generale dell'Istituto centrale di statistica;

Ajello prof. Luigi, direttore dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università di Roma;

Seppilli prof. Alessandro, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Perugia;

De Castro prof. Diego, ordinario di statistica alla Università di Torino.

Segretari:

Giordano rag. Pietro, direttore di divisione dell'Istituto centrale di statistica;

Giusti dott. Franco, direttore di sezione dell'Istituto centrale di statistica;

Cocchini dott. Claudio, medico provinciale di 1ª classe presso il Ministero della sanità.

Essa ha sede presso l'Istituto centrale di statistica.

Art. 3.

Per la trattazione di particolari questioni, è data facoltà al presidente della Commissione di invitare, di volta in volta, a partecipare ai lavori della Commissione stessa esperti di riconosciuta, specifica competenza.

Art. 4.

Le spese relative al funzionamento della Commissione fanno carico al bilancio dell'Istituto centrale di statistica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1966

MORO

(484)

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Camaiore (Lucca).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Lucca per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 31 maggio 1963 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona circostante il castello di Rotaio, in comune di Camaiore;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Camaiore (Lucca);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del marchese avv. Fabrizio Massoni;

Precisato che — indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia — il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare lo aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, per la sua posizione elevata, offre suggestivi punti di vista sulla zona stessa fino al mare, costituendo inoltre un caratteristico complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale, nonchè un quadro naturale d'incomparabile bellezza;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Camaiore, intorno al castello di Rotaio, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Il limite del vincolo segue la mezzeria della strada comunale dei Bagnetti dal confine tra il comune di Pietrasanta e il comune di Camaiore; segue ancora la mezzeria della strada predetta fino all'incrocio con la strada vicinale di Cannoreto; prosegue quindi per la mezzeria di quest'ultima fino al fosso detto del Solco; prosegue per la mezzeria del fosso stesso e così per la mezzeria del fosso detto della Carraietta sino a trovare la strada vicinale di Cannoreto che segue per la mezzeria della strada che attraversa la località di Carraietta sino al confine del comune di Pietrasanta rientrando quindi sulla mezzeria della strada comunale del Bagnetti e seguendola fino ad incontrare il punto di partenza.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Lucca.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Camaiore provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata; giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 dicembre 1965

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Lucca

L'anno 1963 (millenovecentosessantatre) e questo giorno 31 del mese di maggio, alle ore 17,30, si è riunita in Lucca, nei locali dell'Amministrazione provinciale, la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali per la trattazione del seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

Deliberazione n. 2

Viene quindi preso in esame il secondo argomento posto all'ordine del giorno:

« Proposta vincolo zona circostante il castello di Rotaio in comune di Camaiore ».

(*Omissis*).

Dopo ampia discussione, la Commissione, all'unanimità, riconosciuta l'opportunità di vincolare la zona circostante l'antico castello del Rotaio notevole per bellezza paesistica e per la sua posizione elevata che offre bellissimi punti di vista sulla zona fino al mare, sì da poter essere considerata un caratteristico complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale nonchè un quadro naturale di non comune bellezza;

Delibera

di vincolare, ai sensi e per gli effetti dell'art, 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n, 1497, la zona sopradescritta circostante il castello del Rotaio in comune di Camaiore (Lucca) secondo i seguenti confini: il limite del vincolo segue la mezzeria della strada comunale dei Bagnetti dal confine tra il comune di Pietrasanta e il comune di Camaiore; segue ancora la mezzeria della strada predetta fino all'incrocio con la strada vicinale di Cannoreto; prosegue quindi per la mezzeria di quest'ultima fino al fosso detto del Solco; prosegue per la mezzeria del fosso stesso e così per la mezzeria del fosso della Carraietta sino a trovare la strada vicinale di Cannoreto che segue per la mezzeria della strada che attraversa la località di Carraietta sino al confine del comune di Pietrasanta rientrando quindi sulla mezzeria della strada comunale dei Bagnetti e seguendola fino ad incontrare il punto di partenza.

Il presidente: Gino ARRIGHI

Il segretario: Giuseppino DEL PAPA

(409)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1966.

Declassificazione dalle provinciali di un tronco di strada nel comune di Ravenna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto l'atto 19 febbraio 1965, n. 248/2100, con il quale l'Amministrazione provinciale di Ravenna ha deliberato di declassificare a strada comunale il tratto della strada provinciale « S. Alberto » compreso fra la circonvalazione « S. Gaetanino » e la curva « Rabitti » (km. 2,260);

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 14 settembre 1965, n. 1245;

Ritenuto che occorre declassificare dalla categoria delle provinciali il tronco di strada anzidetto e di classificare lo stesso tra le comunali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, il tratto di strada che va dalla circonvallazione « S. Gaetanini » alla curva « Rabitti » di km. 2,260 cessa di appartenere al novero delle strade provinciali ed entra a far parte dell'elenco delle strade del comune di Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1966

Il Ministro: MANCINI

(433)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1966.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1966 presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara è autorizzata ad esigere per l'anno 1966 è stabilita nella misura di L. 1 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1966 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 8 gennaio 1966

p. *Il Ministro*: OLIVA

(424)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1966.

Sostituzione del presidente dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 967, recante norme relative all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali ed, in particolare, l'art. 8 della legge medesima;

Visti gli articoli 2, 3 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica in data 14 dicembre 1956, n. 1667, che approva il regolamento per l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto predetto;

Visto il proprio decreto in data 20 giugno 1964 relativo, tra l'altro, alla nomina del dott. Nando Benini a presidente dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali;

Vista la nota del 28 dicembre 1965, con la quale il dott. Nando Benini rassegna le dimissioni dall'incarico di presidente dell'Istituto medesimo;

Vista la nota in data 19 gennaio 1966, con la quale la Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali designa quale presidente dell'Istituto anzidetto l'avv. Filippo Di Giovanni in sostituzione del dott. Nando Benini, dimissionario;

Ritenuta l'opportunità di accettare le dimissioni presentate e di procedere alla sostituzione richiesta;

Decreta:

L'avv. Filippo Di Giovanni è nominato presidente dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali in sostituzione del dott. Nando Benini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1966

Il Ministro: DELLE FAVE

(754)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Rieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1966, la provincia di Rieti, viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 613.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(753)

Autorizzazione al comune di Carloforte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 17 gennaio 1966, il comune di Carloforte (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.580.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(653)

Autorizzazione al comune di Nureci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 17 gennaio 1966, il comune di Nureci (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.297.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(654)

Autorizzazione al comune di Villa San Pietro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 17 gennaio 1966, il comune di Villa San Pietro (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.590.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(655)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Andrea Andriani, nato a Giovinazzo (Bari) il 14 gennaio 1932, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in « Medicina e chirurgia », conseguito presso l'Università di Napoli il 20 dicembre 1957.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(721)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso di rettifica

Nell'« Elenco n. 54 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte con decreto ministeriale n. 3978/R in data 15 ottobre 1965 » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 13 dicembre 1965, dove è scritto « 36-Novaseptale,... » leggasi « 36-Novoseptale,... ».

(693)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale nei comuni di San Giovanni Rotondo e Manfredonia

Con decreto ministeriale in data 21 giugno 1965, n. 822/222, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, numero 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Muscettola Angelo-Biagio, nato in Monte Sant'Angelo il 18 febbraio 1905, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Foggia-Campolato », in San Giovanni Rotondo e Manfredonia, estese mq. 98.840 riportate in catasto alla particella n. 25-*e* del foglio di mappa n. 7 del comune di San Giovanni Rotondo ed alla particella n. 3-*b* del foglio di mappa n. 7 del comune di Manfredonia e nella planimetria tratturale con i numeri 119 e 123.

(490)

Conferimento dei poteri dell'assemblea dei soci al commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Massa Carrara.

Con decreto ministeriale, addì 30 dicembre 1965, al commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Massa Carrara sono stati conferiti i poteri dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1965 del Consorzio stesso.

(695)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'immobile denominato Poligono di Lame di Revelino, sito in comune di San Michele al Tagliamento (Venezia).

Con decreto interministeriale n. 342 del 20 dicembre 1965, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'immobile denominato Poligono di Lame di Rivelino, sito in comune San Michele al Tagliamento (Venezia), mappale n. 68 del foglio n. 49, della superficie complessiva di ettari 30.

(698)

Passaggio dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di aree di terreno site nei comuni di Paceco e di Trapani

Con decreto interministeriale 5 gennaio 1966, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato degli immobili distinti con i mappali numeri 58, 11, 18, 19, 21, 31, 56, 57, 44, 45 e 55 del foglio n. 34 ed i mappali numeri 64, 65, 67, 73, 74, 75, 97, 106, 108, 109, 110, 117, 118, 119, 72, 107, 120, 100 e 148 del foglio n. 35 (catasto terreni del comune di Paceco in provincia di Trapani) dell'estensione complessiva di mq. 304.394, e con i mappali numeri 24, 25, 27, 40, 57, 59 e 60 del foglio n. 173 (catasto terreni del comune di Trapani) dell'estensione complessiva di mq. 6050.

(699)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 17

Corso dei cambi del 26 gennaio 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	625 —	624,83	624,85	624,84	624,85	624,95	624,835	625,01	625,01	624,85
$ Can.	581,37	581,15	581,25	581,15	580 —	581,35	581,15	581,35	581,37	581,20
Fr. Sv.	144,34	144,33	144,35	144,325	144,33	144,34	144,32	144,34	144,34	144,32
Kr. D.	90,745	90,74	90,72	90,74	90,70	90,72	90,7375	90,72	90,74	90.75
Kr. N.	87,49	87,50	87,51	87,48	87,50	87,49	87,4775	87,48	87,49	87.48
Kr. Sv.	120,85	120,87	120,85	120,86	120,85	120,89	120,85	120,85	120,85	120,85
Fol	172,74	172,75	172,71	172,73	172,75	172,77	172,73	172,74	172,74	172,75
Fr. B.	12,56625	12,567	12,5625	12,5675	12,565	12,56	12,565	12,56	12,56	12,565
Franco francese	127,49	127,50	127,50	127,49	127,48	127,49	127,48	127,48	127,49	127,43
Lst.	1752,60	1752,35	1752,40	1752,525	1752,35	1752,45	1752,375	1752,60	1752,60	1752,40
Dm occ.	155,725	155,77	155,745	155,74	155,72	155,74	155,73	155,70	155,72	155,76
Scell. Austr.	24,172	24,17	24,17	24,1665	24,15	24,17	24,1675	24,17	24,17	24,17
Escudo Port.	21,87	21,87	21,85	21,87	21,71	21,87	21,8575	21,87	21,87	21,86
Peseta Sp.	10,43	10,43	10,44	10,43	10,435	10,42	10,426	10,43	10,43	10,43

Media dei titoli del 26 gennaio 1966

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	103,425
Redimibile 3,50 % 1934	98,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,25
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,825
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,525
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1966)	101,025
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	101,30
» 5 % (» 1° aprile 1969)	101,35
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,05
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,075
» 5 % (» 1° aprile 1973)	101,35
» 5 % (» 1° aprile 1974)	102,025
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 gennaio 1966

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,837
1 Dollaro canadese	581,15
1 Franco svizzero	144,322
1 Corona danese	90,739
1 Corona norvegese	87,479
1 Corona svedese	120,855
1 Fiorino olandese	172,73
1 Franco belga	12,567
1 Franco francese	127,435
1 Lira sterlina	1752,45
1 Marco germanico	155,735
1 Scellino austriaco	24,167
1 Escudo Port.	21,864
1 Peseta Sp.	10,428

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente effettivo della Commissione per la sessione di esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione, indetta con decreto ministeriale 5 marzo 1963.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 22 maggio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 24 giugno 1963, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per la sessione di esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori, indetta con decreto ministeriale 5 marzo 1963;

Visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1965, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1965, registro n. 36, foglio n. 400, con il quale è stata disposta la rinnovazione della prova scritta di diritto penale relativa alla predetta sessione di esami;

Considerato che il componente effettivo della suddetta Commissione dott. Vincenzo Catania, consigliere della Corte suprema di cassazione, ha rassegnato le proprie dimissioni perchè impedito;

Ritenuto che occorre, pertanto, provvedere alla nomina di altro componente effettivo della menzionata Commissione esaminatrice nella persona del dott. Cesare La Farina, già componente supplente della Commissione medesima e che necessita di conseguenza procedere alla nomina di un nuovo componente supplente;

Decreta:

Il dott. La Farina Cesare, consigliere della Corte suprema di cassazione, è nominato componente effettivo della Commissione per la sessione di esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrimonio davanti alla Corte di cassazione indetta con decreto ministeriale 5 marzo 1963, in sostituzione del dott. Catania Vincenzo, ed il dott. Geri Vinicio, consigliere della Corte suprema di cassazione, è nominato componente supplente di detta Commissione in sostituzione del dott. La Farina Cesare.

Roma, addì 29 dicembre 1965

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1966
Registro n. 1 *Grazia e giustizia, foglio n.* 238. — GALLUCCI

(604)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MATERA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Matera

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 395 del 23 aprile 1965, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nei comuni di Craco, Tricarico e Tursi;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto n. 1325 del 5 novembre 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 292 del 23 novembre 1965;

Constatata la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione predetta e di tutti gli atti del concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265 e la circolare n. 160 dell'8 settembre 1964 del Ministero della sanità;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso indicato in premessa:

1. Montemurro Pietro . . . . punti 70,354 su 120
2. Parente Vincenzo . . . . » 69,370 »
3. Manicone Oronzo . . . . » 65,136 »
4. Bruno Francesco . . . . » 63,423 »
5. Petrillo Rocco . . . . » 62,402 »
6. Donato Pietro . . . . » 58,183 »
7. Petroni Eduardo . . . . » 56,060 »
8. Marchetti Luca . . . . » 54,166 »
9. Sansobrino Paolo . . . . » 54,164 »
10. De Lorenzo Antonio . . . . » 52,310 »
11. Annunziata Arcangelo . . . » 52,070 »
12. Triminì Vincenzo . . . . » 51,000 »
13. Roselli Nicola . . . . » 50,400 »
14. D'Aiuto Ludovico . . . . » 49,000 »
15. Buono Ferruccio . . . . » 46,500 »
16. Cerchia Elio . . . . » 43,500 »
17. Galantino Giovanni . . . . » 43,068 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale, a quello della Prefettura e dei Comuni interessati.

Matera, addì 11 gennaio 1966

Il veterinario provinciale: AMATO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 395 del 23 aprile 1965, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nei comuni di Craco, Tursi e Tricarico;

Visto il decreto, n. 67 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso sopra indicato;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211 e la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sotto indicati concorrenti sono dichiarati vincitori della condotta veterinaria a fianco di cascuno indicata:

1) Montemurro Pietro: Tricarico;
2) Parente Vincenzo: Tursi;
3) Manicone Oronzo: Craco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio veterinario provinciale a quello della Prefettura e dei Comuni interessati.

Matera, addì 11 gennaio 1966

Il veterinario provinciale: AMATO

(543)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.